



## FESTA A FONTIGO

Il 7 luglio è stata organizzata la giornata “Mondo disabili e mondo motori” a Fontigo e non potevamo mancare. Ogni anno l’aspettiamo con ansia perché è l’occasione di fare dei giri su dei “bolidi”. Nicola e Marino sono super soddisfatti per le emozioni e l’adrenalina della velocità. Hanno visto che facevano i testacoda e il rombo dei motori era incredibile. Carolina oltre alle macchine, ai rombi ha apprezzato molto i piloti.

Piero è rimasto stupito perché ad un certo punto il suo pilota ha dovuto far benzina e ha notato che quelle macchine consumano molto. Adriano ha gradito i giri sulle macchine e soprattutto il pranzo buonissimo che dopo abbiamo consumato presso il tendone della festa della birra. Un grazie a tutti gli organizzatori che ci permettono di passare una bella giornata con l’emozione delle macchine e ci permettono di incontrare tanti amici che altrimenti vedremmo poco.



## PET THERAPY

### **Il cane è il miglior amico dell'uomo: il suo affetto riesce ad alleviare il disagio psicofisico di malati, anziani e disabili. Scopriamo i benefici della dog therapy!**

“Il cane è il migliore amico dell'uomo”. Quante volte abbiamo sentito questa frase? Infinite volte, tanto da non coglierne più il vero significato. A pensarci bene, però, non si tratta di uno stereotipo: tra tutti i nostri “cugini” del regno animale, il cane è quello con cui riusciamo a instaurare il rapporto più intenso, lo scambio affettivo più profondo e duraturo. Non stupisce, dunque, che i protagonisti indiscussi della cosiddetta “pettherapy” siano i cani. Cos'è la pettherapy e, nello specifico, in cosa consiste la “dog therapy”? Andiamo alla scoperta di questo interessante universo: le potenzialità degli animali non finiranno mai di stupirci!

Da qualche anno se ne sente parlare sempre più spesso, anche in contesti istituzionali: la pettherapy è una pratica terapeutica basata sul contatto fisico ed emotivo tra persona e animale. Letteralmente “terapia dell'animale da affezione” (in inglese, pet significa animale domestico), il termine “pettherapy” fu coniato negli anni '50 da uno psichiatra infantile, l'americano Boris Levinson, in seguito a numerose osservazioni dei benefici psicologici e comportamentali derivanti dall'interazione tra i suoi piccoli pazienti autistici e gli animali - i cani, in particolare. Levinson notò che il rapporto affettivo instaurato con l'animale accresceva sensibilmente l'autostima del paziente, ne alleviava il disagio psicofisico e - cosa non meno importante - facilitava la sua interazione col terapeuta.

Gli importanti risultati conseguibili grazie alla pettherapy - eseguita con i cani o con altri animali da affezione - derivano non solo dalla vicinanza e dal contatto fisico con l'animale, ma anche dall'empatia e dal legame emotivo che esso è in grado d'instaurare spontaneamente con l'essere umano.

### **Dog therapy: cos'è e perché è efficace?**

La dog therapy è la pettherapy praticata con un cane. La sua efficacia deriva dal fatto che i nostri amici pelosi sono in grado di dare affetto spontaneamente e sinceramente, senza alcun pregiudizio, condizionamento o falsificazione - caratteristica che accomuna tutti gli animali distinguendoli dall'uomo, ma che nei cani è particolarmente accentuata. Nessun meccanismo psicologico difensivo, di calcolo o interesse, entra in gioco in loro quando decidono di stabilire con noi un rapporto affettivo.

Inoltre, i cani sono in grado di leggere il linguaggio corporeo dell'uomo e di percepirne lo stato emotivo: ansia o preoccupazione, paura o tristezza. Non finisce qui: percepita un'emozione nel soggetto, i cani reagiscono con vivacità, gioco, contatto fisico, coccole e calore. Tutto questo provoca nella persona sensazioni nuove, piacevoli e inaspettate: infonde coraggio, stimola a tornare a socializzare e a riscoprire serenità e allegria, una sintonia fautrice di guarigione.

Questi sono i motivi per cui anche noi facciamo pettherapy. Infatti da maggio a luglio abbiamo fatto dieci sedute con Zoe, Kira, Belen e Lapo. Solitamente l'attività veniva svolta in polivalente una settimana con Amabile e i suoi Lapo e Belen, la settimana successiva con Monica e le sue Kira e Zoe. Tutti i partecipanti scendevano alle 10.00, preparavano il materiale: disegni dei cani che sarebbero arrivati, disegni di attività possibili da fare insieme, acqua e cuccia per i nostri amici a quattro zampe. Alle 10.30 arrivavano i cani e in cerchio li accoglievamo pronti a riempirli di coccole. I protagonisti sono: Nives, Sandro, Adriano, Mara, Paolo, Eliano, Fatima, Emanuela, Elvira, Ketti, Elena e Adesio e alcune volte la Fatima e la Romina. Poi facevamo l'attività vera e propria. Le educatrici cinofile Monica e Amabile ci proponevano sempre attività diverse. Le novità di quest'anno sono state i vari percorsi organizzati con salti, passaggi tra i birilli... e il gioco delle differenze (attrezzare una scena che poi veniva cambiata affinché

persone che partecipavano all'attività potessero notarne le differenze utilizzando l'attenzione e un po' d'intuito).

I ragazzi si sono divertiti ogni volta che venivano i cani era un momento di gioia e allegria. E' stato triste finire l'attività ma confidiamo di ricominciare il prossimo anno.



## **Un invito inaspettato: una giornata con i giovani ad Auronzo di Cadore**

Il 29 luglio siamo andati a Pieve di Cadore con Gianluca e Gabriella, a trovare i giovani dell'Unità pastorale Le Grazie di Vidor/Moriago per portare la nostra "testimonianza". Luca dice che appena arrivati hanno salutato tutti e poi c'è stata la S. Messa celebrata da Don Livio.

I ragazzi presenti ci hanno ascoltato con interesse e curiosità mentre abbiamo raccontato loro come si svolgono le nostre giornate in Casa Maria Adelaide poi insieme abbiamo svolto dei laboratori per creare dei segna libri. Dopo abbiamo pranzato tutti assieme.

Si stava benissimo, era bellissimo e fresco. Nicola racconta che hanno passato una bella giornata in compagnia e si sono divertiti tantissimo. Maurizio era super felice, ha potuto disegnare e lavorare insieme ai giovani, proprio quelli che spesso vengono a trovarci anche in struttura.

Tutti concordano che sperano di essere invitati di nuovo perché è stata una bella esperienza.



## CONCERTO DEI NOMADI

Finalmete a vedere i Nomadi! Ebbene si, il 12 luglio siamo andati ad Asolo a vedere il concerto in Villa RazzoliniLoredan grazie a Elena e Serena che ci hanno accompagnato. Romina racconta che hanno cantato benissimo, le canzoni erano belle però il volume un po' troppo alto. Inoltre hanno lanciato i coriandoli.

Cinzia era felicissima perché Juri (il cantante) ha data perfino la mano a tutti noi che eravamo seduti in prima fila.

A Nicola è piaciuto molto: "le loro canzoni entrano nel cuore".

Piero è rimasto colpito dal suo vicino che aveva perfino il giubotto dei Nomadi.

Maurizio e Luca erano affascinati da tutte le luci colorate.

## Benedizione delle case

Grazie don Livio che ci pensi sempre.

Hai benedetto le case e abbiamo pregato tutti assieme.



## Le nostre vacanze

Finalmente è arrivato il caldo e noi andiamo in vacanza. Quest'anno prevediamo tre soggiorni visto che i partecipanti sono numerosi sia della comunità che del Centro Diurno "Il Sole".

Le mete pensate sono: un soggiorno in montagna a Fiera di Primiero e due al mare a Bibione uno a luglio e uno a settembre.

## Vacanze al mare

Il primo luglio un gruppo di 9 persone è partito con il furgone in direzione Bibione, accompagnati da Gabriella, Silvia, Paola, Nadia. La partenza è stata ricca di emozioni: paura, gioia, allegria, tensione per il viaggio ... ma una volta partiti l'unico pensiero era quello di divertirsi il più possibile.

Abbiamo chiesto ai partecipanti cosa hanno apprezzato maggiormente.

Cinzia racconta del giro in risciò e della passeggiata in centro a Bibione.

Adriano si è divertito nell'acqua, con la sabbia e ha espresso il suo gradimento per il cibo, infatti dice che si mangia benissimo.

Romina non voleva più tornare a casa, si stava benissimo in acqua e i gelati erano deliziosi.

Paolo era emozionato, era la prima volta che veniva al mare con noi e lui adora l'acqua. Finalmente ha potuto nuotare, fare tanti bagni e rilassarsi nei lettini.

Piero è un po' triste perché ha avuto un problema al piede e non ha potuto fare tanti bagni, comunque si è divertito a giocare a bocce e partecipare alle iniziative proposte dal residence.

A Maurizio è piaciuto tutto ed è rimasto colpito dalle vetrine e dai negozi. Ovviamente ha scelto, comprato e scritto le cartoline per i suoi familiari.

Francesco è partito entusiasta e per tutto il soggiorno non ha fatto che divertirsi e fare delle belle nuotate, giocare con i materassini. La sera durante gli spettacoli musicali era sempre in prima linea.

Giulia ha vissuto l'esperienza del mare con il sorriso. E' stato bello conoscere alcuni amici della comunità alloggio e condividere alcune esperienze assieme tanto che la nostalgia di casa non di è neppure fatta sentire.

Tutti sono tornati mal volentieri perché il mare è bello e in compagnia si sta benissimo!!!!



## Settembre al mare

Finalmente è arrivato settembre e anche gli ultimi vacanzieri partono carichi di emozioni perché per alcuni è la prima vacanza, per altri è un ritorno al mare dopo molto tempo. Andar via vuol dire uscire dalla solita routine e per qualcuno non è facile ma dopo un po' si sono ambientati e divertiti tutti. Così Filippo, Denis, Nives, Jessica e Carlo lunedì 9 settembre con Ginluca, Raffaella e Catia sono partiti in direzione Bibione. Sono stati via una settimana nella quale il tempo è stato bello e non caldissimo per cui si sono goduti la spiaggia. Mercoledì Manuela con Licia, Marino e Nicola sono andati a trovarli e salutarli. Loro tre era tanto che non vedevano il mare e avevano tantissima voglia. Era la prima volta che andavano a Bibione e sono stati tutti entusiasti.



## Vacanze in montagna

Il 22 luglio un gruppo di 11 ragazzi è partito con Sara, Serena, Stefania e Francesca per andare a Fiera di Primiero. Eravamo tutti nel furgone grande ...ma le valigie non ci sono? Tranquilli erano tutte in un altro furgone che dopo sarebbe servito per spostarsi in montagna.

Sono stati cinque giorni intensi con un programma rilassante ma vario.

Lunedì 22 luglio siamo arrivati in albergo per pranzo, abbiamo mangiato e siamo saliti nelle nostre camere a sistemarci e finalmente è calata l'ansia e ci siamo rilassati! Le valigie sono arrivate in camera e c'era tutto!

Al pomeriggio dopo il briefing con Alessia di Primiero Iniziative siamo andati in centro a vedere il museo. Ilario e Marino hanno visto e spiegato gli strumenti di una volta per la coltivazione e per fare il formaggio. Luca ha spiegato il funzionamento degli attrezzi per il legno di una volta. Filippo, Eliano e Robert hanno osservato la mostra dedicata al vento di fine ottobre con tutti gli alberi caduti

Martedì mattina siamo andati a vedere Mezzano Romantica. La guida ha spiegato l'iniziativa, ha fatto vedere le composizioni in legno e ha evidenziato le costruzioni tipiche del luogo. Luca era felice di vedere gli oggetti fatti con il legno, mentre Martina ha socializzato con gli accompagnatori e si divertiva con loro.

Nel pomeriggio è venuta Marina "dell'orto Pendulo" e con lei abbiamo conosciuto delle piante tipiche e fatto dei sali per fare i pediluvi e maniluvi. Rodolfo e Eliano hanno annusato e aiutato gli altri a fare a pezzetti le piante. Emanuela prima voleva assaggiare e poi ha spezzettato e preparato il suo sale.

Mercoledì invece giornata dedicata al cammino: alla mattina un gruppetto ha fatto il giro del lago Welsperg. Elena e Emanuela l'hanno fatto tutto camminando e osservando la natura. Eliano e Nicola leggevano i cartelli con le spiegazioni. Quest'anno Rodolfo ha visto i tipici gamberi del lago.

Nel pomeriggio invece Luca, Filippo, Marino, Robert, Ilario e Martina hanno fatto una passeggiata nel bosco del Paneveggio e poi via su in malga a vedere gli animali e a mangiare con menu tipico della zona. Luca era felicissimo finalmente c'erano tanti animali e le sue desiderate mucche. Filippo non stava nella gioia e ha intrattenuto tutti con i suoi racconti. Marino e Robert hanno apprezzato il menu. Martina sempre felice e sorridente.

Giovedì giornata tranquilla dedicata alle cartoline e farsi belli per la serata danzante durante la quale ci siamo scatenati in folli balli.

Venerdì purtroppo siamo tornati: c'era chi non voleva e chi invece aveva nostalgia di casa.

Tutti i ragazzi si sono divertiti e aspettano con ansia di fare un'altra vacanza.

Vi invitiamo ad attendere il prossimo numero del Castello per conoscere le nostre emozioni di settembre.



## Mi presento



Mi chiamo Giovanni Morlin abito a coste di Maser. Ho fatto le elementari e le medie a Maser e poi il CFP a Fonte dove studiavo italiano, matematica, magazzino, falegnameria nella quale ho costruito molti mobile e li ho portate a casa da tenere o regalare. Dopo la scuola non ho trovato posto di lavoro inerente ai miei studi. Ho fatto la struttura intermedia di Caerano dove si confezionava buste e altre cose. Successivamente sono stato assunto per fare gli scarponi da sci a Casella d'Asolo per 12 anni. Lì mi divertivo perché giocavo a calcio anche se ogni tanto sbagliavo i goal. Inoltre facevo corse podistiche e prendevo le scorciatoie per arrivare prima. Successivamente c'è stato un calo di produzione con licenziamenti e sono rimasto a casa. Allora ho rifatto la struttura intermedia e iniziato a fare degli stage alle scuole medie di Maser e Cornuda, in biblioteca comunale di Maser dove mi sono trovato molto bene. Qui ho conosciuto un obiettore da Maserada sul Piave ci siamo scambiati il numero di cellulare e davo una

mano a consegnare lettere comunali con questo amico. Ogni tanto andiamo a cena fuori. Dopo ho iniziato a frequentare il centro atlantis. Ero nel gruppo c.d.m però non mi piaceva e son stato spostato in centralino dove avevano bisogno di uno che se la cavasse in tutto. Vado a prendere la posta, firmo raccomandate, accolgo le persone e gli insegno dove andare, ricevo qualche raccomandate, i corrieri e svolgo commissioni esterne. Con gli operatori del gruppo vado molto d'accordo e cerco sempre di fare quello che mi dicono sia dal punto di vista infermieristico che fisiatrico.

Adesso sono in ferie a Casa Maria Adelaide. Mi trovo abbastanza bene con tutti anche se faccio fatica a fare quello che mi dice il personale, avolte cerco di far di testa mia. Martedì mattina viene a prendermi il pulmino del Atlantis e dopo ritornerò a casa mia.

## Pomeriggio in allegria con teone il clown

Questo evento è nato da una proposta dell'operatrice Danka che ha suggerito un pomeriggio per i ragazzi con il clown Teone. Da qui è nata l'idea di chiedere la collaborazione della biblioteca e aprire Casa Maria Adelaide al territorio. Così sabato 31 agosto, con il patrocinio del comune di Vidor, Teone il clown ha fatto uno spettacolo aperto a tutti nel nostro anfiteatro. Prima, durante e dopo lo spettacolo ci siamo rinfrescati con bibite e sfamati con pop corns. E' stato molto bello e si sono divertiti sia grandi che piccini, tutti ridevano e partecipavano. Lo spettacolo ha coinvolto e entusiasmato tutti indistintamente, anche chi solitamente non partecipa alle feste.

Abbiamo chiesto ai ragazzi quale parte dello spettacolo hanno preferito e tutti concordano che il momento delle bolle è stato fantastico, si sono fatti trasportare dalla musica e hanno fatto scoppiare un sacco di bolle una diversa dall'altra, c'erano quelle grandissime, quelle piccole, quelle profumate..... Luca era esterefatto dal gioco delle bottiglie che si moltiplicavano e cercava di scoprire il trucco. Eliano ha visto che ha disegnato molto bene e ha fatto un duetto incredibile. Nicola è rimasto felicemente sconvolto quando il clown ha gonfiato un pallone ed è entrato dentro. Fatima ha sempre riso e si è buttata nella mischia in mezzo alle bolle e i bambini.

Rodolfo era euforico!

Tutti concordano che è stato bello e che bisogna ripeterlo il prossimo anno.

Un grazie speciale va al Clown che ha fatto uno spettacolo incredibile e a tutti coloro che hanno partecipato. Grazie ai volontari e dipendenti di aver collaborato.



# Pasta di Gioele

Ad agosto non si può non far festa! L'idea è nata durante la sagra di San Giuseppe, festa del patrono del paese, tra la direttrice della struttura Elena Bortolomiol e Renato Da Riva detto Gioele. Così è stata organizzata, per il primo anno, una cena per festeggiare l'estate la sera della vigilia di ferragosto.

Dopo gli antipasti preparati dal personale di Casa Maria Adelaide, il menù principale della serata è stata la famosa pasta alla "Gioele", piatto tipico inventato a Vidor, proposto ogni anno in occasione della sagra paesana, la cui ricetta è segreta, cucinata grazie ai due volontari Renato Da Riva e Fabio Tessaro che, inoltre, hanno raccolto dei premi per fare una piccola lotteria.

Alla cena hanno aderito una novantina di persone. Oltre agli utenti della struttura e ai loro famigliari, hanno partecipato anche il sindaco di Vidor Albino Cordiali ed il vice sindaco Mario Bailo, il presidente della Pro Loco La Vidorese Renato Tessaro ed altri membri della Pro Loco, gli amici del gruppo "La Via degli Spiedi" di Mosnigo, che lo scorso luglio avevano organizzato sempre presso la comunità un pranzo a base di spiedo da loro cucinato, lo staff di Casa Maria Adelaide e i volontari. Un ringraziamento va anche alla Pro Loco di Moriago della Battaglia per aver prestato tavoli e panchine.

Un momento della serata che ha emozionato tutti i presenti è stato quando, prima di sedersi a tavola, sono stati lanciati in aria dei palloncini con scritti i desideri dei ragazzi della struttura e dei bambini presenti, il lavoro di scrittura era stato realizzato durante la settimana da un'iniziativa nata dall'educatrice Gabriella Mazzero. Per concludere l'evento sono state accese anche delle lanterne volanti come segno di spensieratezza.

I ragazzi raccontano che oltre ad aver mangiato benissimo la comunità era stupenda; c'erano tantissime persone che si divertivano, i bambini hanno rallegrato tutti correndo e ridendo, gli invitati scherzavano...insomma il clima era sereno e d'allegria.



## Le nostre cene

Qua parliamo sempre di feste ma voi conoscete le nostre cene in casa? Questa volta la Francesca con Massimo si sono accordati per una cena speciale di quelle poco salutari a livello fisico ma per la mente e il palato sono dei veri e propri ricostituenti.

Detto e fatto, tutti a lavorare e preparare...a voi l'ardua sentenza!



## Uscita al Qdp

In questo ultimo periodo spesso il QdP parla di noi. Il giornale ha preparato i volantini per il concerto in Abbazia del 13 ottobre per cui, con la scusa di prendere i volantini, ci siamo fatti un giro a vedere la redazione. Qui sono stati tutti gentili e disponibili a farci vedere come lavora una redazione.

E' stato emozionante era la prima volta che vedavamo una redazione.



## COS'E' SUCCESSO IN QUESTO PERIODO

- La Patrizia è la nostra nuova educatrice: ben arrivata!
- La Gabriella è diventata coordinatrice del CEOD "il sole". Un grosso in bocca al lupo!
- L'operatrice Nicol ci ha lasciato per una nuova avventura nello studio.
- E' arrivata Gianna una nuova operatrice in Comunità alloggio.



## Il QDP parla di Noi :

**Sabato di festa e solidarietà alla Casa Maria Adelaide di Vidor con i volontari dell'associazione "La via degli spiedi"**



Giornata di festa unita alla solidarietà sabato 13 luglio a **Casa Maria Adelaide**, la comunità per persone disabili di Vidor. Il gruppo di volontari "La via degli spiedi" di Mosnigo, infatti, ha cucinato lo spiedo alla sede di via Paludotti, mantenendo così una promessa fatta lo scorso aprile.

Un momento conviviale (*nelle foto*) organizzato per coinvolgere gli utenti del centro diurno, i residenti, le famiglie, i volontari, e tutto lo staff della cooperativa La Rete che gestisce la struttura.



"In occasione della manifestazione della gara degli spiedi di Mosnigo svolta nel mese di aprile, noi organizzatori avevamo voluto offrire il pranzo agli ospiti di Casa Maria Adelaide e la direttrice **Elena Bortolomiol** ci aveva proposto di cucinare lo spiedo nella loro sede - spiega il presidente dell'associazione "La via degli spiedi", **Stefano Frare** - Abbiamo così deciso di accogliere l'invito ed essere di aiuto alle persone in difficoltà donando loro una giornata diversa dalle solite. Oltre alla cucina abbiamo valutato anche di fare un'offerta per sostenere i costi per l'acquisto della carne, per dare una mano a questa realtà importante per il territorio".

"La nostra associazione - continua - è nata sei anni fa da un gruppo di genitori con i figli che frequentavano la scuola materna parrocchiale "San Francesco" di Mosnigo: in amicizia avevamo realizzato una gara degli spiedi e poi abbiamo continuato a portare avanti l'iniziativa e ci siamo ingranditi investendo dei soldi per l'acquisto dei caminetti. Siamo in sette soci più altri collaboratori e amici che ci prestano le attrezzature. Siamo tutti volontari e collaboriamo anche con le pro loco".



Soddisfatta **Rachele Giomo**, rappresentante delle famiglie dei residenti, che ha affermato: "Questo evento è una occasione in più per fare festa e trascorrere del tempo tutti assieme, visto che non accade spesso durante l'anno, e per augurarci buone vacanze poichè il centro diurno sarà chiuso per tutto il mese di agosto. Ed è un momento di apertura al territorio della struttura, grazie a tutti i volontari".

Durante la giornata sono stati messi in vendita anche gli oggetti preparati dagli utenti durante le ore di laboratorio e con il ricavato si inizierà a raccogliere i fondi per allestire entro l'anno all'interno dello stabile la stanza terapeutica "Snozelen room", con un letto ad acqua.

Presente anche il vice sindaco di Vidor **Mario Bailo** ed un ringraziamento per la riuscita della festa va all'associazione San Francesco del Bosco di Vidor ed il Gruppo Giovani che hanno prestato e montato i gazebo nel cortile.

## **Vidor, pasta alla "Gioele" per festeggiare il ferragosto a Casa Maria Adelaide. Importante contributo dei volontari della Pro Loco**



Hanno sicuramente trascorso un felice ferragosto quest'anno i ragazzi di Casa Maria Adelaide, la comunità alloggio per persone disabili con sede a Vidor, grazie ad una bella sorpresa.

Un'idea nata durante la sagra di San Giuseppe, festa del patrono del paese che si svolge nel mese di marzo, tra la direttrice della struttura **Elena Bortolomiol** e **Renato Da Riva**. E' stata organizzata, per il primo anno, una cena presso la struttura per festeggiare l'estate la sera della vigilia di ferragosto.

Dopo gli antipasti preparati dal personale di Casa Maria Adelaide, **il menù principale della serata è stata la famosa pasta alla "Gioele", piatto tipico inventato a Vidor, proposto ogni anno in occasione della sagra paesana**, la cui ricetta è segreta, cucinata grazie ai due volontari **Renato Da Riva** e **Fabio Tessaro**. I volontari della Pro Loco inoltre hanno raccolto dei premi per fare una piccola lotteria.

Alla cena hanno aderito una novantina di persone. **Oltre agli utenti della struttura e ai loro familiari, hanno partecipato anche il sindaco di Vidor Albino Cordiali ed il vice sindaco Mario Bailo, il presidente della Pro Loco La Vidorese Renato Tessaro ed altri membri della Pro Loco**, gli amici del gruppo "La Via degli Spiedi" di Mosnigo, che lo scorso luglio avevano organizzato sempre presso la comunità un pranzo a base di spiedo da loro cucinato, lo staff di Casa Maria Adelaide e i volontari. Un ringraziamento va anche alla Pro Loco di Moriago della Battaglia per aver prestato tavoli e panchine.

**Un momento della serata che ha emozionato tutti i presenti è stato quando, prima di sedersi a tavola, sono stati lanciati in aria dei palloncini con scritti i desideri dei ragazzi della struttura e dei bambini presenti, il lavoro di scrittura era stato realizzato durante la settimana da un'iniziativa nata dall'educatrice Gabriella Mazzerò**. Per concludere l'evento sono state accese anche delle lanterne volanti come segno di spensieratezza.

Venerdì 16 agosto, inoltre, gli utenti della struttura sono andati in gita al lago di Santa Croce, ed alcuni di loro in questi giorni sono impegnati a collaborare con la Pro Loco di Sernaglia della Battaglia per continuare le iniziative di integrazione tra le persone con disabilità ed il territorio. Il prossimo evento aperto a tutti sarà il 31 agosto per un pomeriggio in compagnia del clown Teone.

## **Vidor, pomeriggio in allegria per le persone con disabilità e bambini. Evento solidale e alternativo a Casa Maria Adelaide**



Un pomeriggio diverso dai soliti è stato quello di sabato scorso 31 agosto alla comunità alloggio per persone con disabilità di Vidor. **Disabili e bambini del territorio hanno potuto assistere, infatti, ad uno sorprendente spettacolo del noto clown Teone.**

L'idea di organizzare questo evento è venuta all'educatrice **Sara Pescarini** della cooperativa La Rete che gestisce la struttura, tramite una operatrice che conosceva il clown Teone: “Inizialmente avevo pensato di chiamare il clown per fare uno spettacolo appositamente per i residenti della comunità alloggio e gli utenti del centro diurno, ma in seguito **ho pensato che si poteva allargare l'evento aprendo le porte di Casa Maria Adelaide anche ai bambini del luogo**”.

“Con la collaborazione del comune di Vidor e in particolare della Biblioteca - spiega l'educatrice - è stata fatta un po' di pubblicità per invitare la cittadinanza, oltre che attraverso il passaparola delle mamme dei bambini frequentanti le scuole del territorio. Già in passato con altre iniziative si erano creati dei momenti di integrazione tra i bambini e le persone con disabilità, ma questa volta è stata Casa Maria Adelaide ad invitarli alla propria sede.”



Hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione gli operatori e i volontari che si sono occupati degli addobbi e del rinfresco. Erano presenti anche il vice sindaco di Vidor **Mario Bailo**, l'assessore alla cultura **Nicola Zandò**, la direttrice **Elena Bortolomiol** e tutto lo staff della cooperativa La Rete, i famigliari dei residenti e dei bambini. Tanti dipendenti della struttura hanno voluto portare i loro figli in segno di unione e dell'essere squadra.

**Teone, il clown di Trevignano, si occupa con allegria e simpatia di animazione da oltre dieci anni. Con i suoi spettacoli coinvolge il pubblico con bolle di sapone, fuoco, magie, palloni, musica, e travestimenti da lasciare a bocca aperta.**

Tutti gli spettatori si sono divertiti e sono rimasti molto soddisfatti dello spettacolo, anche alcuni ragazzi della comunità, che solitamente non partecipano agli eventi pubblici, questa volta sono intervenuti e si sono divertiti. Ma **la cosa più bella**, come ha concluso il clown Teone stesso, è stata che da questa giornata **l'apprezzamento che ha ricevuto lui dalle persone con disabilità e dai bambini sono il miglior riconoscimento e la miglior ricompensa.**